

## «In una casa la centrale dello spaccio»

### Operazione antidroga con due arresti

Si sentivano gli occhi addosso, Vincenzo Verducci e Giuseppe Garofalo: troppi, controlli, perquisizioni continue, il fiato dei carabinieri sul collo. Per sfuggire alla morsa delle forze dell'ordine avevano deciso di affittare due locali nella zona del Policlinico. Lontano dai soliti giri. Lontano da sguardi indiscreti. I carabinieri della compagnia San Lorenzo li hanno trovati lì, in via Argento, in un appartamento di pochi metri quadri dove i due spacciatori accoglievano i clienti. E con più di un chilo di droga tra hashish e cocaina. In manette sono finiti Vincenzo Verducci, classe 1954, residente in via della Vetriera (un piccolo budello tra la via Alloro e la via Spasimo) e Giuseppe Garofalo, 32 anni, residente in via Spasimo. Quando è scattato il blitz i due si stavano dividendo alcune dosi di cocaina già confezionata: «Una a me e una a te». Seduti su un paio di sedie, un tavolo e un bilancino di precisione, le bustine con la polverina bianca ...Pensavano di essere al sicuro. E probabilmente stavano iniziando a preparare gli «ordini» per le feste. Secondo i militari dell'Arma la droga era infatti destinata ai tossicodipendenti e ad alcuni piccoli pusher della zona. Contatti diretti, clienti che si passavano la voce e l'indirizzo di bocca in bocca. I carabinieri della compagnia San Lorenzo sono partiti proprio da lì: da quel continuo via vai in via Argento. Gente che: entrava a mani vuote e usciva con la eroga. I due, che sono pluripregiudicati, negli ultimi tempi avevano affidato le loro armi. Si erano fatti furbi. Visti i precedenti - spiegano i militari - Verducci e Garofalo avevano infatti pensato di non nascondere più la droga in casa. Da qualche tempo avevano affittato l'appartamento (poco più di un bivani, senza arredi o qualsiasi altra cosa che potesse far pensare a una sistemazione abitata) e un box, una specie di garage, in via Bergamo.

E fino a qualche giorno fa aveva funzionato. Tant'è che i militari dell'Arma, nonostante le numerose perquisizioni a casa dei due, non erano riusciti mai a beccarli con le mani nel sacco. Sabato scorso i militari della compagnia San Lorenzo sono piombati nell'abitazione di via Argento in pieno giorno. Verducci e Garofalo erano lì, seduti attorno ad un tavolo con alcune dosi di cocaina in mano. Non c'è voluto molto una veloce perquisizione per rinvenire le chiavi del box-garage di via Bergamo, all'interno del quale sono stati trovati e sequestrati cinque panetti di hashish per un peso complessivo di un chilo. Nel magazzino i carabinieri hanno trovato anche un bilancino di precisione e 1200 euro, ritenuti proventi dell'attività di spaccio. «Le ipotesi investigative -spiegano- i militari - hanno trovato pieno riscontro alla luce del quantitativo scovato e sottoposto a sequestro». Le indagini dei carabinieri erano scattate pochi giorni prima: i militari erano partiti proprio da quel continuo via vai di piccoli spacciatori che entravano nell'abitazione del villaggio Santa Rosalia. Sono bastate alcune ore di appostamenti, pedinamenti; osservazione, fino al blitz. Adesso, dopo l'arresto, l'attenzione degli investigatori si sta focalizzando sui fornitori. Vincenzo Verducci e Giuseppe Garofalo intanto sono stati rinchiusi in una cella dell'Ucciardone dove saranno interrogati dal sostituto procuratore Ambrogio Cartosio.

**Vincenzo Marannano**